

Codice A1610A

D.D. 31 maggio 2019, n. 320

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. TORINO (TO) - Intervento: Ammodernamento ed implementazione funzionale degli impianti di potabilizzazione del Po(codice ATO 1565) - Progetto definitivo. Autorizzazione paesaggistica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente  
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore  
Dott. Roberto Ronco  
(ex. L. 190/2012)

Il Funzionario estensore  
Elisa Olivero

Allegato



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*

*Settore Territorio e Paesaggio*

*valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it*

*territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it*

*Classificazione 11.100/505../2019A/A16.000  
(da citare nella risposta)*

*Data e protocollo del documento sono riportati nei  
metadati del mezzo trasmissivo*

*Rif. n. 9367 /A1610A del 09/04/2019*

## RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146  
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comune: TORINO (TO)  
Intervento: Ammodernamento ed implementazione funzionale degli impianti di  
potabilizzazione del Po (codice ATO 1565) – Progetto Definitivo  
Istanza:

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal richiedente in data 09/04/2019, con  
nota prot. n. 24743 del 09/04/2019, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per  
l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi  
della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata  
all'istanza,

considerato che l'intervento previsto consiste nell'ammodernamento e  
potenziamento dell'impianto di potabilizzazione del Po sito in Torino, in un area  
collocata tra la confluenza del Po e del Sangone, con accesso principale da Corso  
Unità d'Italia,

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre  
2008 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare  
l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

Classif. 11.100/\_505.../2019A/A16.000

visto il verbale del 22/01/2019 della Conferenza dei servizi decisoria indetta dall'Autorità Torinese 3 relativa al progetto in oggetto, che ha espresso parere favorevole all'intervento, subordinandolo all'ottemperanza delle prescrizioni formulate e contenute negli ulteriori pareri/autorizzazioni – tra cui l'autorizzazione paesaggistica, da rilasciarsi da parte degli Enti Competenti - propedeutici alla realizzazione dell'intervento,

tenuto conto che il Settore Scrivente non è stato coinvolto nella suddetta procedura di conferenza e solo in un secondo tempo il Comune di Torino, con nota prot. n. 2019-13-4771 del 25/03/2019 (allegata all'istanza dai proponenti) ha rilevato la competenza autorizzativa regionale al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.3 (comma 1, lett. c) della L.r. 32/2008,

visto il parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (nota prot. n. 2815\_34-10-09/272 del 18/02/2019) inviato a ATO3 T.se e allegato alla pratica dai richiedenti,

visto anche il parere favorevole condizionato rilasciato all'interno della procedura di Conferenza dall'Ente gestore delle Aree protette del Po torinese,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr, e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con il piano d'area vigente,

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 11 gennaio 1950 avente per oggetto: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del Po nel tratto che il fiume attraversa la città di Torino", appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda A 140 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

Classif. 11.100/... 505.../2019A/A16.000

accertato altresì che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) (fascia spondale del Fiume Po e Sangone) e lett. f) del D.Lgs 42/2004 (Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto torinese);

tenuto conto che gli interventi verranno realizzati all'interno dell'area già attualmente occupata dagli impianti di potabilizzazione della Smat e non interesseranno ulteriori aree libere esterne con ulteriori consumi di suolo libero,

considerato che l'area comunque è collocata ai margini di un ambito urbano e considerato che il Parco del Po lungo questo tratto ha caratteristiche prevalenti di parco cittadino con verde prevalentemente ornamentale mentre le aree a vegetazione autoctona e spontanea sono presenti solo a tratti e confinate nella ristretta fascia ripariale del fiume,

preso atto della limitata visibilità dell'area d'intervento dall'esterno in quanto gli impianti in progetto saranno in parte schermati dalla vegetazione già esistente e di nuovo impianto su corso Unità d'Italia, mentre sul lato fiume, la recinzione dell'area è già integrata da una siepe continua che scherma le visuali dalla pista ciclo-pedonale,

tenuto conto che volumi altezze e cromie dei nuovi fabbricati risultano compatibili con gli edifici già esistenti e comunque mitigabili con l'incremento della vegetazione all'interno dell'area,

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. a condizione che venga potenziato il rinverdimento previsto nei residui spazi verdi tra gli edifici, con funzioni di mitigazione visiva e miglioramento ecologico delle aree, attraverso l'impianto di specie arboree aggiuntive rispetto a quanto progettato (laddove possibile con specie di prima grandezza), con particolare attenzione all'incremento della vegetazione lungo il perimetro dell'area e nelle aree limitrofe all'ingresso principale da Corso Unità d'Italia e alla Via Maestri del Lavoro.

Il Funzionario Istruttore  
*Arch. Elisa Olivero*

Il Dirigente del Settore  
*Arch. Giovanni Paludi*

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



Ministero per i beni  
e le attività culturali

Torino, 13/5/2019

Alla Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Settore Territorio e Paesaggio  
PEC territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI  
TORINO

Prot. n. 8160 - 34-10-05/272

Risposta al foglio del N.

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica

DESCRIZIONE: **Comune:** Torino **Prov. TO**

**Bene e oggetto dell'intervento:** richiesta parere per ammodernamento ed implementazione funzionale degli impianti di potabilizzazione del Po - progetto definitivo

**Indirizzo:** -

DATA RICHIESTA : **Data di arrivo richiesta:** 06.05.2019 (vs. prot. 9367 del 09.04.2019)

**Protocollo entrata richiesta:** ns. prot. 7619 del 06.05.2019

RICHIEDENTE:

PROCEDIMENTO: **PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

(art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** PARERE VINCOLANTE

**Destinatario:** Regione Piemonte - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Regione Piemonte per l'intervento di cui all'oggetto;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in forza di D.M. 11/01/1950 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del Po nel tratto che il fiume attraversa la città di Torino" (scheda A140);

Premesso che questo ufficio aveva già rilasciato un parere favorevole con la nota ns. prot. 2815 del 18.02.2019,

Esaminate la documentazione progettuale, la relazione tecnica e la relazione paesaggistica allegate all'istanza;

Vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa dalla Regione Piemonte, in adempimento ai disposti del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. e il parere favorevole condizionato;

Verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime **parere favorevole all'intervento proposto, rammentando la necessità di dare puntuale applicazione alle prescrizioni formulate dalla Regione Piemonte e di limitare, per quanto possibile, il taglio delle alberature esistenti (cfr. Relazione paesaggistica).**

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI